



ALBO PRETORIO

17 DIC. 2015

AFFISSO

AFFISSO

~~1 GEN. 2016~~

*Messa*  
*Carri*

COMUNE DI AVELLINO

AMBITO A4



## DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04

Anno 2015

Deliberazione n°14

OGGETTO: PROPOSTA DI SUDDIVISIONE AMBITO.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **11** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17,30** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI COMUNALI** di **Avellino**.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i componenti ai sensi dell'art.7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, a mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE** in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** Assessore Prof. Marco Cillo, delegato dal Sindaco del Comune di Avellino, Comune capofila dell'ambito A04.

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** dott. Riccardo Feola e il **COORDINATORE** dott.ssa Maria De Rosa.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (Comune Capofila)	si	Comune di Pratola Serra	si
Comune di Altavilla Irpina	si	Comune di Roccabascerana	no
Comune di Capriglia Irpina	si	Comune di Rotondi	si
Comune di Cervinara	si	Comune di S. Martino Valle Caudina	no
Comune di Chianche	si	Comune di Torrioni	si
Comune di Grottolella	si	Comune di Tufo	si
Comune di Montefredane	no	Comune di Prata Principato Ultra	si
Comune di Petruro Irpino	si	Azienda Sanitaria Locale AV	si
Comune di Pietrastornina	si	Provincia di Avellino	si

**Presidente:** passiamo all'elaborazione della proposta di fattibilità inerente alla suddivisione dell'Ambito A04. Stavo dicendo prima che l'incontro che abbiamo avuto con l'assessore regionale proprio sulla suddivisione dell'Ambito ha dato comunque la possibilità a questo Ambito di recepire e di fare una proposta più organica di una suddivisione dell'Ambito. Praticamente c'era una proposta che poteva essere in qualche modo condivisibile. Però una cosa importante è anche quella di accogliere le manifestazioni di interesse di tutte le singole comunità per quanto riguarda appunto questa suddivisione dell'Ambito. Quindi partirei prima dall'accoglimento di questa volontà per poter fare poi una proposta più organica, così che poi la possiamo mettere ai voti e fare una proposta appunto all'Assessorato regionale, perché la legge regionale è quella che poi suddivide l'Ambito, è quella che in qualche modo l'assessore regionale ci disse che avrebbe tenuto presente di questa nostra proposizione nell'ambito delle linee guida delle prossime tre annualità 2017 /2020. Quindi anche in previsione di questa nuova suddivisione dell'Ambito è bene accogliere tale proposta da parte delle singole comunità. Prego.

**Dott. Lino Guerriero (Comune di Grottolella):** prima di addentrarmi nel punto all'ordine del giorno desideravo ringraziare il coordinatore, la dottoressa De Rosa, per il lavoro che ha svolto fin qui. Diciamo che essendo all'interno del Comune di Avellino quale dirigente e quindi quando il Comune di Avellino per esigenze proprie interne ritiene magari di sostituire, oppure di organizzare in maniera diversa i servizi, noi come Comuni lo prevede anche tutti i regolamenti che abbiamo, per noi va bene in questo senso. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, riallacciandomi a quello che diceva poc'anzi l'assessore, sono da un po' di tempo, almeno da un paio di anni, dopo la famosa delibera 320 del 2012 l'Ambito A4, che faceva riferimento al Consorzio ubicato ad Altavilla, ha manifestato il proprio dissenso verso quella delibera. Forse è stato commesso un errore all'epoca non impugnare quella delibera dinanzi agli organi competenti, qual è poteva essere il TAR, che poteva forse dare ragione o meno. Però i sindaci all'epoca hanno ritenuto questo, hanno ritenuto in quel senso. Quindi il territorio ha manifestato da sempre la volontà di ritornare allo status precedente a quella delibera. Ma l'ha manifestato nelle sedi opportune e istituzionali, ricevendo pure in tal senso certezze sia dalla Prefettura, quando c'è stato l'incontro con il Prefetto, ove si è manifestato questo volere da parte dell'amministrazione, e il Prefetto ha scritto una sua nota alla Regione Campania con la quale recepiva la volontà di una parte dei Comuni che erano presenti alla riunione in Prefettura e la inoltrava alla Regione affinché valutasse le cose. L'abbiamo fatto con il precedente assessore regionale ai servizi sociali, l'assessore Biancodangelo. Nella precedente amministrazione regionale abbiamo manifestato questa volontà. E l'assessore si era impegnato pure in quella circostanza a tenerla presente. L'abbiamo manifestato da subito al Presidente del Consiglio Regionale, l'on. Rosetta Damelio in un incontro istituzionale tenuto presso la Regione Campania. Abbiamo manifestato questa volontà. E da ultimo siamo stati anche dall'attuale assessore ai servizi sociali, sempre un certo numero di sindaci, per chiedere questo. Ma questo perché? Senza nulla togliere o aggiungere al Comune capofila. In Regione Campania su 5 province 4 hanno da sole il Piano di Zona. Napoli, Salerno, Caserta e Benevento. Avellino invece ce l'ha insieme agli altri Comuni. E questo già è un motivo importante, perché? Perché le esigenze di una città, benchè piccola come Avellino, possono e sono completamente diverse da quelle che sono le esigenze territoriali di piccoli Comuni, laddove magari il Municipio è punto di riferimento per tutte le cose, mentre in una città ci sono, oltre al Municipio e al Piano di Zona, altre strutture che possono dare accoglienza per quanto riguarda i servizi sociali. Quindi pure per la vastità del territorio. Questo è uno già dei motivi. L'altro motivo è che il Consorzio esistente precedentemente, il Consorzio A4, oltre, a mio avviso e penso all'avviso di diversi sindaci, aver dato dei frutti sul territorio e funzionava abbastanza bene, ma è un Consorzio a totale partecipazione pubblica, così come ce ne sono tanti in provincia di Avellino. E sono tutti istituiti con lo stesso principio e sono tutti perfettamente, più quello che è dato sapere, funzionanti. Quindi quando ci siamo resi conto che era difficoltoso dialogare per la vastità etc. etc. noi abbiamo dall'inizio chiesto questo. Quindi noi, almeno io come Comune di Grottolella, ma penso anche gli altri, chiediamo che venga sottoscritto, fatto un documento da parte del coordinamento istituzionale e, poi, eventualmente dei Comuni, quelli che vorranno e che lo riterranno opportuno e che saranno d'accordo, che venga ripristinato lo status ante delibera 320 del 2012 e, cioè, che Avellino ritorni con



che ci hanno portato a questo ordine del giorno, a questo argomento in particolare. Sono due anni che discutiamo a vari livelli si diceva, e lo sappiamo tutti quanti, sull'opportunità o meno di arrivare a questa serata, quindi a discutere in maniera forse definitiva per quanto ci riguarda, perché dopo probabilmente andremo a discutere ad un livello superiore in cui poi noi non avremo la parola, ma andremo ad affrontare queste problematiche o questa problematica ad un livello superiore, dove ci aspettiamo l'attenzione che fino ad oggi ci è stata data, tanto che se discutiamo, e c'è l'ordine del giorno, e perché un poco tutti siamo addivenuti alla conclusione della necessità di votare intorno a questo argomento e di votare in una maniera che è quella di suddividere, ritornare alla suddivisione ante 2 anni fa di quest'Ambito. Io preannuncio il voto favorevole a questa suddivisione e penso che di dilungarci ulteriormente su una discussione non sia il caso, perché veramente penso ci siamo un poco dilungati in questo periodo anche, come si diceva prima, con litigi, con attacchi personali, che forse sono andati al di là di certi limiti che normalmente ci sono pure imposti. Però se siamo arrivati a discutere di questo è perché ognuno di noi aveva una propria posizione che nasceva dalle esperienze e dalle considerazioni che si facevano per quello che si era fatto e per quello che si intendeva fare negli anni successivi sul problema sociale. Io preannuncio, ripeto, il voto favorevole alla suddivisione e credo un poco tutti dovremmo far tesoro di quello che abbiamo seminato in questo tempo. Anche chi forse non è presente in questo momento, perché ci sono degli assenti, che in più occasioni si sono espressi in maniera favorevoli alla suddivisione. E' chiaro che si può cambiare idea, in politica sta all'ordine del giorno, ma credo che dovremmo andare avanti e votare su questo argomento, perché ce ne siamo detti di tutti i colori, tutti quanti, facciamoci un po' un esame di coscienza. Grazie.

**Dott. Antonio Spagnuolo (Comune di Capriglia Irpinia):** una risposta al Dott. Guidi. Non è polemica, dottore. Mi dovete permettere. Soltanto chi conosce il territorio e sta nel territorio vede i problemi reali che hanno i cittadini. Io come assessore alle Politiche Sociali abbiamo tempo addietro mandato una nota al coordinatore, al coordinamento di Avellino, e non c'è stata risposta per una minore. Già avevamo messo in guardia il Comune su questa situazione. Purtroppo adesso la gatta da pelare ce l'ha la Dottoressa Cortese, che stamattina è arrivata una Pec sicuramente che ha scritto il Tribunale dei minori. Dottore, i servizi sono essenziali. Io ho dovuto dire agli assistenti sociali "io non firmo l'attestato se non mi date i servizi". Poi si sono fatti in 4 per portare i servizi. Io dove dovevo andare con una minore? Senza avere servizi! Io sto chiedendo servizi ai cittadini! Allora se il Comune capofila non è stato in grado di servire i cittadini per me va bene lo scioglimento dell'Ambito, la suddivisione dell'Ambito. Grazie.

**Dott. Teneriello:** voglio solamente precisare una cosa, perché in effetti adesso poi passiamo alla votazione di questo argomento. Logicamente è giusto che ha detto il sindaco di Torrioni relativamente, è inutile parlare, perché secondo me non ci sono più cose o parole che non sono state dette in questi 2 anni. Le valutazioni sono state quindi ben analizzate. Volevo solamente accennare perché in effetti ci sta questa situazione relativamente alle quote dei Comuni che devono versare al Comune di Avellino. Preferirei con calma che la coordinatrice, dottoressa Cortese, analizzasse questa situazione dal momento che ci sono delle delibere che noi abbiamo posto, dove ci assumevamo l'impegno con l'allora assessore La Verde che il primo semestre del 2014 andava versato all'ex Consorzio e la restante parte andava versata all'Ambito A4. Quindi in merito a questo la passo solamente come notizia, in modo che è un argomento che ci interessa abbastanza, perché ci stanno continuando, almeno fino a ieri, ad arrivare comunicazioni ai nostri Comuni per il pagamento di queste cose. Quindi ci sarà il tempo. Mi sembra il Comune di Altavilla successe, se non erro. Ora non mi ricordo. Fino al primo semestre 2014 andavano versate al Consorzio. Dal secondo semestre 2014 andavano versate all'Ambito A4. Mi pare. Grazie.

**Dott.ssa Cortese:** se mi consentite. Per il 2015 come vi volete regolare? Cioè c'è questa terza annualità che andrebbe approvata. Volevo dare solo un cenno, se mi permettete. Io dico

semplicemente quello che penso per il buon fine della terza annualità. Poi comunque sarete voi a decidere se la volete approvare, non approvare o, soprattutto, che cosa volete approvare, perché mi è parso di capire che nella sostanza forse c'è il disaccordo, cioè chiederete una modifica nella sostanza. E questo qua l'assessore Cillo dà ampia disponibilità perché io da buona ex segretaria comunale approvo quello che voi decidete. Poi facciamo una discussione breve. Allora votiamo sul punto al N. 3 dell'ordine del giorno, che però è stato anteposto: elaborazione proposta fattibilità inerente la suddivisione dell'Ambito. Prego.

**Dott. Carlo Grillo (Comune di Chianche):** ovviamente mi associo a quello che hanno detto i colleghi prima sulla suddivisione dell'Ambito etc.. Sono favorevole pure io alla separazione dell'Ambito, ex A4, per capirci. Grazie.

**Dott. Guirino (Comune di Petruro Irpino):** ringrazio tutti i presenti, anche se qualcuno è assente per motivi istituzionali. Io posso parlare anche con il dott. Guidi che giustamente condivido non al 100% ma minore su quella problematica proprio per gli Ambiti. Perché noi se lo vediamo recentemente ogni città capoluogo purtroppo la realtà delle cose, è questa. Che ogni capoluogo ha l'Ambito suo ed una gestione sua. Io parlo come piccolo Comune, non adesso, anche precedentemente, le esigenze che ha di qualunque genere, dall'anziano al bambino, ai piccoli Comuni abbiamo più esigenze noi che altre parti della città dove possono esprimere più servizi e più cose. Nulla toglie che noi ci siamo trovati ottimi come piano di Zona. Sono 10 anni. Sono stato nel CdA negli ultimi 2 anni. Cioè significa che ho visto un Piano di Zona molto ampio con la collaborazione di tutti quanti i sindaci o delegati. E un coinvolgimento della popolazione che adesso non ci sta più. Allora quando uno parla io dico per l'amor di Dio, si deve prima attivare le parole vedendo i fatti ed eventuali persone. Io condivido al 100% il servizio. E non ci saranno, io parlo del settore collaborando, anzi ringrazio la dottoressa Cortese e soprattutto anche l'assessore Cillo che ha preso veramente a cuore la sua professionalità che svolge. E ho visto un'altra cosa, che siamo arrivati ad un punto che anche la Regione ha fatto una sua riflessione, come il Comune di Avellino, e credo anche altri, come l'azienda dell'ASL deve fare la sua riflessione. Proprio per questo io sono convinto al 100 % che partirà questo piano di Zona con la riflessione di tutti quanti noi, io parlo in generale, perché ho visto che c'è una condivisione al 100 %, ed anche un supporto per il futuro, anche per il Comune di Avellino, che ha dato veramente pieno sostegno. E ringrazio tutti quanti i Comuni che si parte su una riflessione soprattutto coloro che hanno bisogno, sia per gli assistenti del campo anziano, sia bambini, delle donne che hanno bisogno, e soprattutto anche nel settore professionale che noi avevamo il personale addetto professionalmente che vigilava e quotidianamente lo girava a noi a livello di amministratori del nostro Ambito. Grazie ancora e condivido al 100 % che il nuovo Ambito può partire al più presto e ringrazio il Comune di Avellino, e come tanti altri Comuni che siamo arrivati a questo punto, proprio perché c'è stata una riflessione netta ed anche giusta. Grazie.

**Il Presidente:** devo fare una piccolissima riflessione che poi porterà al voto. Anche perché l'elaborazione della proposta che verrà fatta in maniera più organica poi verrà sottoposta a tutti i sindaci dove chiederemo comunque la vostra firma per accompagnare, al di là del verbale di stasera, cercheremo di dare quanto più sostegno a questa proposta di fattibilità. Naturalmente noi avevamo già accennato prima che dovrebbe trovare accoglienza nelle tre annualità del 2017 /2020. Questo penso che sia chiaro a tutti. Questo è importante. Io fin dall'inizio quando ho avuto questo mandato il 31 luglio mi sono reso conto che le problematiche di una città, piccola o media o grande come quella di Avellino, sono accentuate rispetto a quello delle piccole comunità. E questa cosa è sempre stata anche una mia preoccupazione, perché giustamente se andiamo ad attivare un servizio qualsiasi rispetto a piccole comunità dove ci sono minori "povertà", Avellino fa sempre da assopigliatutto. Perdonatemi questa parallelismo. In qualche modo ritengo che questo sia una delle preoccupazioni, ma anche quella delle distanze, anche quello di un'organizzazione di un Ambito di 100 mila abitanti. Offrire dei servizi a 100 mila abitanti è diverso da offrirne a 34 mila o a 40 mila. Allora per questo



forti conflitto tra loro, anche per il bene della prole può darsi che la soluzione migliore sta proprio nella divisione. Vi devo dire però quali possono essere, quali saranno i riflessi sul versante della sanità della divisione. E non so ancora se la divisione riguarderà il solo Consorzio o se all'interno di questo Consorzio, come è aleggiato in questi giorni, ci potrebbe essere un'ulteriore dissociazione da parte di un altro gruppo di Comuni, per cui i Piani di Zona del comprensorio ex distretto di Avellino potrebbero essere addirittura 3. Noi abbiamo già esperienza di fronteggiamento di 3 interlocutori diversi. E voi potete immaginare che cosa significa dal punto di vista della programmazione ed anche dell'organizzazione materiale poi dei servizi a carattere sociosanitario che questo comporta rispetto all'avere un unico interlocutore con un'unica dottoressa De Rosa, l'avete perduta ed ovviamente avete avuto i vostri buoni motivi. Ma dal mio punto di vista devo riconoscere, e lo faccio oggi in questo momento che non ci sta, che si tratta di una persona di una straordinaria caparbieta e di uno straordinario attaccamento al proprio lavoro. Ovviamente voi siete i rappresentanti locali della politica ed è giusto che eseguiate gli indirizzi che ritenete di poter perseguire. Devo però sottolineare come questi indirizzi assolutamente contro corrente rispetto a tutta quella che è la dinamica dell'organizzazione dei territori e delle politiche. Voi sapete che c'è stata recentemente in Campania - 3 anni fa - una ricostruzione delle dinamiche con i distretti sanitari, e mi pare che uno dei punti centrali di questa mini riforma fosse legare a filo doppio il distretto per territorio con il territorio di competenza, con il sociale di competenza. Oggi voi state ritornando su un elemento che invece è in forte contraddizione rispetto a questo tema. Ma se questo era è perché il legislatore era ed è consapevole della necessità di tenere congiunti i due termini: sociale e sanitario. Aggiungerei che se la politica, quella con la P maiuscola si interessasse un poco di più di questi aspetti, allora probabilmente sarebbe l'inversione totale di questa tendenza. Perché probabilmente rispetto a un'ASL che ha i confini della provincia probabilmente la soluzione migliore è avere un'azienda sociale delle dimensioni della provincia. Quindi anche qui noi anziché unire ed associare per creare economia di scala, per creare capacità di investimento nella formazione, per creare sedimentazione delle professioni, perché quelle che mantengono poi i servizi sociali sono le professioni che hanno come caratteristica quello di avere il contatto diretto con il disagio, con le persone che hanno bisogno, con i gruppi, con le comunità. Tutto questo a mano a mano si scende di livello e di dimensioni si perde e si finisce con il rischio dell'autoreferenzialità. Questo è uno dei casi in cui il piccolo non è bello, è peggio. Questo io ve lo dovevo dire perché da tecnico dei servizi e da interlocutore diretto poi dei piani di Zona tutti questi riflessi avranno esito sicuramente non positivo per quanto riguarda la qualità dei servizi che non riusciamo a rendere.

**(Comune di Rotondi):** io non ho parlato di problematica si risolve in un certo modo come certezza. Ho parlato di tendenze. La tendenza per un certo periodo da parte dello Stato ed anche del resto, quello a seguire, è stato - tutti lo sappiamo - del Federalismo. Oggi se parli di federalismo parli di una cosa che dice "ma che stai dicendo?". E' una cosa che non va più di moda. Oggi sta andando di moda le macro aree, non è andata più di moda la Provincia, ora si chiamano macro aree. Bisognerebbe trovare le macro aree però che hanno un'omogeneità di comportamenti, di tradizioni, etc. etc.. Naturalmente ho fatto una considerazione di carattere politico non di carattere tecnico. Ed è chiaro che i miei concittadini e quelli che in questi 2 anni e negli anni precedenti avevano dei servizi e devo dire anche, io non ho mai seguito questo settore, hanno avuto dei servizi che mi dicono essere eccellenti, perché l'eccellenza noi amministratori la riscontriamo dalla soddisfazione degli utenti, dei cittadini. E poiché quello che abbiamo avuto negli anni precedenti posso sicuramente tranquillamente chiamarlo un servizio di eccellenza in tantissimi settori, da quando c'è stato l'accorpamento non lo abbiamo più avuto. Questo è il dato di fatto che io non ho detto in questi termini ma ho parlato in termini a carattere generale. Per cui se questo accorpamento avesse portato ai miei concittadini lo stesso livello di servizi precedenti noi stavamo bene qua, non avremmo detto un'acca, questa sera e nelle giornate precedenti. Poiché questa situazione di disservizi dura ormai da 2 anni e mezzo, per me che ho avuto l'esperienza precedente naturalmente il piccolo è bello. Ma perché non c'è la prova contraria.

**Dott. Donnarumma (Comune di Torrioni):** stiamo ascoltando tutti quanti un poco le conclusioni

che né Avellino, né i Comuni che sono stati associati a Avellino, abbiano avuto benefici da questo accorpamento. D'altra parte siamo anche abituati da parte degli organi superiori a queste improvvise impennate, perché ogni tanto ci ritroviamo, per esempio, è capitato con la Comunità Montana, ci è capitato con altri enti che sono stati accorpati, perché oggi c'è la moda delle macro aree. E nulla vale il fatto che probabilmente in alcuni casi il piccolo è più funzionale rispetto a quello che è indice di un'idea di risparmio ad ogni costo che lo Stato, le istituzioni si pongono. E' capitato, dimenticavo, anche con i distretti sanitari. Noi ci siamo ritrovati poi con questo indirizzo ultimamente dell'accorpamento del Piano di Zona perché ricadenti nello stesso distretto sanitario. Questa è stata poi la motivazione finale. Però io mi ricordo anche che, per esempio, la Valle Caudina è stata per qualche tempo come distretto sanitario anche con il Vallo Lauro con Avello e, tutti sappiamo, che guardandolo non dalla cartina ma conoscendo i territori nulla ha a che fare il Vallo di Lauro con la Valle Caudina. Eppure ci siamo trovati per un periodo con questa suddivisione. Per cui naturalmente come Comune di Rotondi siamo ben lieti che questa sera, forse riproponiamo, perché mi pare che già in passato sia stata fatta una cosa del genere, riproponiamo questa richiesta alla Regione Campania di suddividere l'Ambito e, naturalmente, capisco anche che ci possono essere dei Comuni che probabilmente sempre per una questione geografica, per una questione territoriale, preferiscono di restare, oppure di esprimere la propria preferenza per un altro Ambito che probabilmente sarà più funzionale rispetto ai propri territori e alla propria popolazione. Tutto questo credo che vada fatto in completa libertà e in completa coscienza, così come noi fortemente lo chiediamo e vogliamo questa suddivisione dell'Ambito.

**Dott.ssa Tiziana Ciardiello ( Comune di Pietrastornina):** innanzitutto sarei l'ennesima a ripetere la stessa cosa. Un ringraziamento alla dottoressa De Rosa per il suo operato. Ma soprattutto un benvenuto alla dottoressa Cortese, sperando di una cospicua collaborazione e di intesa sicuramente fattiva. Mi sembra che comunque questa sera si sia facendo soltanto una presa d'atto, perché come anche chi mi ha preceduto ha detto la stessa cosa, in tutte le salse ce lo siamo detti e in tutte le istituzioni. Semplicemente rispetto alle altre volte oggi abbiamo trovato chi ci ha ascoltato, a partire dal Comune di Avellino che ha sposato la nostra stessa causa ed anche la Regione, che in questo momento ci sta ascoltando rispetto probabilmente ai nostri allarmismi precedenti, che erano del tutto fondati. Quindi la volontà del mio Comune, del Comune di Pietrastornina, come anche di tutti gli altri Comuni, a ritornare alla piena efficienza e alla continuità a cui eravamo abituati. Diciamo che ci troviamo però in questo momento di questa separazione consensuale e spero che in questo frangente, in questo momento riusciamo comunque a trovare la dovuta collaborazione per andare avanti fino al momento in cui non ci sarà un'effettiva separazione.

**Dott. Antonio Spagnuolo (Comune di Capriglia Irpina):** non vorrei dilungarmi ma comunque diciamo tutti le stesse cose. Anche il Comune di Capriglia è ben lieto che venga diviso l'Ambito e ritornando al vecchio Consorzio A4 con la speranza che vadano avanti i servizi, che una volta per sempre si parla di sociale e non si guarda ad altro, che venga fuori la parola seria sociale. Vorrei fare un appunto, se è possibile. Adesso non è per entrare in polemica, assessore. Si è votato poc'anzi per quanto riguarda le delibere precedenti. Vorrei capire il Comune di Pratola Serra ha preso atto della divisione e ha votato a favore della divisione, però adesso, beh, c'è una motivazione forse interna al Comune che lei oggi si astiene o vota contro. Non lo so, ora non può scaturire che l'altra volta ha preso atto e ha votato sì. Se non vado errato. Per quello faccio un appello. Noi adesso non è che stiamo dividendo l'Ambito per altre cose, ma per avere maggiori servizi e buoni servizi per tutta la cittadinanza. Faccio i migliori auguri a lei coordinatrice, che con le buone intenzioni andiamo avanti. Grazie.

**Dott. Roberto Guidi (sociologo dell'ASL):** mi conoscete tutti credo. Mi occupo dei servizi sociali dell'ASL e ho il non facile compito di provare a sviluppare i servizi sociali dell'ASL. E mi trovo ad assistere ad un divorzio, una promessa di divorzio perlomeno. Il che quando si trattasse di coniugi in



**(Comune di Cervinara):** anche io mi associo ai ringraziamenti dei precedenti sindaci per quanto riguarda il lavoro svolto dalla dottoressa De Rosa, che personalmente ho sempre trovato molto disponibile, non ho avuto problemi almeno nel rapportarmi con lei. Poi per quanto riguarda i servizi certamente ho trovato al momento dell'entrata nella Giunta del Comune di Cervinara una situazione dei servizi sociali purtroppo inesistenti. Anche io sono d'accordo con chi mi ha preceduto per quanto riguarda la suddivisione dell'Ambito, in quanto come dicevano precedentemente le problematiche sono diverse. La città di Avellino è una città molto grande, ha problematiche molto più importanti per la grandezza della città, e i paesi nostri più piccoli hanno realtà diverse, quindi situazioni più semplici da poter gestire e, quindi, è opportuno che ci dividiamo. Perché altrimenti anche su di noi si ripercuote tutta la difficoltà che ha la città di Avellino nella gestione della sua attività sia politica, sociale e così via. Quindi mi associo a loro. Sono d'accordo di ritornare come era prima, cioè con il Consorzio e la città capoluogo da sola a gestire il proprio Ambito. Quindi mi fermo qui, sono d'accordo con la suddivisione.

**Dott. Ubaldo Taddeo (Comune di Alvatilla Irpina):** è d'obbligo naturalmente ringraziare per l'operato svolto la dottoressa De Rosa, però è evidente, per usare una metafora di tipo calcistico, che a volte paga sempre l'allenatore e la squadra rimane in campo. Però il fatto è che la situazione ormai si era stabilizzata in un pantano e, quindi, chiaramente qualche provvedimento andava preso. Io sono pienamente d'accordo con quello che hanno detto i colleghi sulle motivazioni che hanno portato alla richiesta di questa divisione di Ambito. Un Ambito che non è mai partito ma perché alla base ha avuto un approccio anche normativo assolutamente da bocciare. Basti pensare che nel regolamento del coordinamento istituzionale, cioè del regolamento che doveva essere il motore del funzionamento si parlava di voto pesato, voto ponderato, e questo naturalmente ha già incrinato i rapporti, ha messo la situazione in un punto di non partenza. Perché parlare di voto ponderato, di voto pesato nelle problematiche sociali è un'anomalia che va assolutamente cancellata. Ogni Comune deve avere la sua dignità e il sociale non può essere pesato. Per cui ritengo che questa deliberazione sia un atto dovuto. Io non voglio polemizzare con nessuno, ma chi di fronte a questa situazione si astiene o non vota, secondo me non fa un atto di bene, perché è come se di fronte ad un ammalato in gravissime condizioni di salute, in fin di vita, ci mettiamo a discutere se aprire o meno l'ossigeno. Quindi è un atto dovuto. Ormai siamo consenzienti, è una saturazione consenziente perché ci siamo arrivati proprio di fronte e abbiamo visto che ormai la situazione merita una soluzione che non può essere questa. Certo, per chi è abituato a lavorare in un certo modo, a volte sembriamo, lo dico ai vecchi amici come Dino, che hanno fatto costituire i sociali come me già 10 anni fa, siamo un po' nostalgici, però eravamo abituati a fare anche le ore piccole per discutere dei problemi paese per paese, con una programmazione degna di questo nome, perché quando tutto nasce da una buona programmazione poi in effetti i risultati vengono. In medicina la cosa più difficile è la diagnosi, la terapia poi la puoi leggere sui libri tranquillamente. Quindi invito i colleghi, è un invito che mi viene spontaneo, a votare in piena convinzione questa deliberazione che arriverà alla Regione Campania, perché è un atto dovuto, è un atto che può fare solo bene e risolvere questo problema di portare i servizi ai nostri concittadini. Grazie.

**(Comune di Rotondi):** è chiaro che questa sera sembra solo un esercizio retorico, perché quello che i colleghi hanno detto e che condividiamo un po' tutti, quelli facenti parte del vecchio Piano di Zona, è una cosa ovvia visto che in questo periodo, dall'accorpamento ad oggi, non abbiamo fatto altro che lamentarci di questo accorpamento e, naturalmente, ci siamo anche lamentati del fatto che ci è caduto addosso senza che noi ne avessimo sentore, senza che ne avessimo notizia, senza che ne avessimo da parte della Regione Campania un avviso o una richiesta di condivisione. Tutto questo noi l'abbiamo espresso nelle varie sedi, come ha detto Lino prima. Siamo andati in Regione dall'assessore Bianco, poi abbiamo continuato, ci siamo rivolti al Prefetto. Abbiamo fatto una serie di atti che sono anche pubblici, sono ufficiali, per cui non c'è nulla di nuovo se anche questa sera confermiamo e, anzi, sollecitiamo una delibera che chieda e faccia una preghiera - lo dico in questi termini, anche esagerando, anche se so che in politica le preghiere non servono a niente, servono solo per i santi - che questo Ambito venga finalmente riportato alla vecchia funzione. Anche perché credo

un piano di Zona per i fatti suoi, che gestisca la città capoluogo, e il Consorzio A4 ritorni a quello che è il Consorzio che era il Consorzio precedente. Anche perché il vecchio Consorzio per quanto mi è dato sapere come Comune non è stata ancora liquidata, chiusa la gestione liquidatoria, è un Consorzio che è stato messo secondo me ingiustamente non accarezzando tutta la normativa, è stato messo in liquidazione senza magari i necessari pure passaggi, e quindi è stato messo in liquidazione però non è chiusa la gestione, quindi si potrebbe riprendere quel discorso, che per noi piccole realtà ha dato i suoi frutti, ha dato dei servizi ai cittadini. Potremo parlare pure dei servizi non erogati in questo periodo ai nostri territori. Magari ne parliamo nel successivo punto, laddove si deve parlare pure di programmazione, con la speranza che la programmazione futura sia un po' migliore di quella passata.

**Comune di Pratola Serra:** io su questo punto mi astengo. Sarebbe meglio che i Comuni utilizzassero direttamente i fondi per i servizi da erogarsi.

**Dott. Gaetano Teneriello (Sindaco Prata di Principato Ultra):** devo innanzitutto esprimere un ringraziamento all'operato fatto dalla dottoressa De Rosa nel periodo in cui ha coordinato, anche con scontri relativamente ai servizi. Scontri costruttivi. Quindi questo mi preme sottolinearlo penso a nome di tutti, nel raccogliere un pochetto il sentimento di tutti. Relativamente alla suddivisione del piano di Zona è una discussione che già abbiamo posto in essere da un po' di tempo a questa parte. Effettivamente come diceva il collega Lino Guerriero c'è stata una leggerezza nel momento in cui è stato costituito questo benedetto Ambito A4 così composto, combinato come sta adesso. Abbiamo delle difficoltà di rapporti proprio tra una città grossa e delle piccole comunità, o semi piccole per quelle che siamo. È stato già faticoso quando i due Consorzi A4 e A8 si unificarono, perché comunque abbiamo delle realtà diverse e via di seguito. Comunque con la nostra responsabilità, con la nostra abnegazione ai servizi, ai lavori e via di seguito, siamo riusciti ad avere un bel combinato, che ha portato i suoi frutti. Infatti fino a adesso, fino a che era vivo questo benedetto Consorzio A4 era abbastanza confacente, tanto è vero che si portava per nominata nell'Ambito... mi permetto di dire regionale, ma quanto meno nel nostro Ambito, tra Sannio e Irpinia, era di riferimento alle cose. Avremmo voluto con la massima partecipazione far sì che anche l'Ambito A4 avesse avuto gli stessi risultati che abbiamo avuto con il Consorzio A4. La proposta fatta dal Comune di Pratola Serra non credo e sia possibile prenderla in esame. Magari potremmo disporre noi dei fondi regionali e gestirli nelle nostre comunità. Magari direi! Ma quanto meno non i punti regionali ma quanto meno solo le quote che noi paghiamo. Magari le teniamo noi e le attiviamo per i servizi sociali, forse secondo me ci organizzeremo. Purtroppo la normativa regionale non ce lo permette se non, addirittura, quella nazionale. Non siamo noi che proponiamo, lo deve proporre la Regione. È la Regione che deve proporre o la norma legislativa. Noi siamo solamente esecutori in questo caso. Ma detto questo ritengo che sia positivo e favorevole in effetti dal momento che non siamo stati in grado di trovare una sinergia, poi tutto può essere. In politica e nei nostri Ambiti mai dire mai. Quindi tutto è possibile. Ma almeno fino a questo momento non è stato possibile creare condizioni di sinergia tra l'ente capofila Comune di Avellino e le nostre piccolissime comunità o, quanto meno, semi piccole. Detto questo io ritengo, e penso che sia molto favorevole creare le condizioni ante alla Costituzione dell'Ambito A4 onde poter effettivamente dare risposte alle nostre comunità nel loro insieme, se non altro in effetti nemmeno in questi 2 - 3 anni effettivamente abbiamo speso tante energie, molte energie che potevano servire per altre cose buone nei riguardi delle nostre comunità, piccole o grandi. Spero che si trovi una soluzione adeguata in merito e che in effetti questa soluzione una volta per sempre sia bella dettagliata anche con l'aiuto della Regione Campania, dei loro dirigenti assessori e quant'altro. Non c'è niente di strano, il Comune di Avellino si adopererà come si stanno adoperando negli altri capoluoghi, le comunità come erano costituite nell'ambito di associazionismo o quant'altro, di consorzi e via di seguito, regoleranno i propri servizi come si è sempre fatto, nella piena sistematezza, raccordo e sinergia tra le Parti. Grazie.



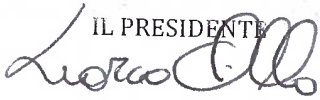
motivo io ho sposato fin dall'inizio questa suddivisione e ritengo che l'elaborazione della proposta di fattibilità non di due o tre interlocutori per l'ASL, ma di due principali interlocutori, naturalmente là uno dei passaggi che il sindaco di Grottolella sottolinea sempre, sentito il parere dei territori, dove nessuno ha sentito nessuno, hanno proceduto in maniera organizzando geograficamente e a grandi linee e tirando linee senza tener conto delle esigenze dei bisogni delle persone. Quindi provo a mettere a votazione questa proposta di fattibilità e suddivisione dell'Ambito, dove il Comune capoluogo, Avellino, il Comune capofila in questo caso, chiede di essere identificato come unico Piano di Zona e ricostituire un altro Piano di Zona per quanto riguarda gli altri 15 Comuni. Quindi chiudo in maniera favorevole per questa proposta.

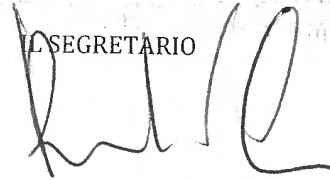
TANTO PREMESSO, IL C.I., CON VOTI FAVOREVOLI N. 12 ED ASTENUTO N. 1 ( COMUNE DI PRATOLA SERRA)

DELIBERA

DI APPROVARE, COME APPROVA, LA PROPOSTA DI SUDDIVISIONE DELL'AMBITO, COSI' COME IN PREMESSE AMPIAMENTE MOTIVATA.

Avellino,

IL PRESIDENTE  


IL SEGRETARIO  


#### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno \_\_\_\_\_ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino,

IL MESSO

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO il giorno \_\_\_\_\_ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al \_\_\_\_\_.

Avellino,

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'ALBOPRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124 D. Lgs. 267/2000;
- che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno \_\_\_\_\_;
- perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000).

Avellino,

IL SEGRETARIO